

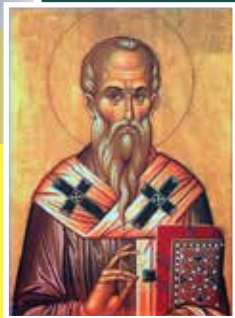
il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXII N. 12
20 MARZO 2016



"DELLE PALME"



SANT'ATANASIO AGLI ERETICI

"Volete essere figli della luce, ma non rinunciate ad essere figli del mondo. Dovreste credere alla penitenza,

ma voi credete alla felicità dei tempi nuovi. Dovreste parlare della Grazia, ma voi preferite parlare del progresso umano. Dovreste annunciare Dio, ma preferite predicare l'uomo e l'umanità. Dovreste portare il nome di Cristo, ma sarebbe più giusto se portaste il nome di Pilato. Siete la grande corruzione, perché state nel mezzo. Volete stare nel mezzo tra la luce e il mondo. Siete maestri del compromesso e marciate col mondo. Io vi dico: fareste meglio ad andarvene col mondo ed abbandonare il Maestro, il cui regno non è di questo mondo".

Inizia la Settimana Autentica

Pellegrinaggi giubilari

Le proposte a pagina 5.



Da oggi e in settimana raccoglieremo:

**OLIO D'OLIVA
E DI SEMI**

Confessioni pasquali

Nella Settimana Santa saranno regolarmente presenti almeno due confessori straordinari: Padre Raùl e Padre Saùl.

Calendario e orari a pag. 6.

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

Verrà sospesa per le celebrazioni del Triduo Pasquale, giovedì 24 marzo alle 20.30 con la presenza dei Cresimandi.

Riprenderà lunedì 4 aprile alle 8.30 con la celebrazione della S. Messa a san Rocco.



L'ordine degli psicologi indonesiani ha recentemente deciso di classificare l'omosessualità come una malattia mentale

L'ordine degli psicologi indonesiani ha recentemente deciso di classificare l'omosessualità come una malattia mentale. Particolarmente significativa la spiegazione fornita dal presidente dell'ordine Suzy Yusna Dewi, il quale in un'intervista rilasciata al *Jakarta Post* ha dichiarato che ciò «che realmente ci preoccupa è che queste tendenze sessuali, se non trattate come malattia, potrebbero diventare una condizione comunemente accettata nella società. (...) L'omosessualità viene innescata da fattori esterni, come l'ambiente sociale, e perciò può essere curata solo con un adeguato trattamento psichiatrico continuativo. Senza un intervento costante una persona può facilmente tornare alla sua tendenza sessuale precedente, anche dopo che ha dichiarato di essere guarita».

Lo scorso gennaio il ministro della difesa indonesiano paragonò la minaccia rappresentata dall'omosessualità ad un conflitto nucleare: «Se una bomba nucleare venisse sganciata su Jakarta, non avrebbe alcun effetto sul porto di Semarang. Ma in una guerra per i diritti, in un attimo tutto scompare». C'è da rilevare che in Indonesia i rapporti fra persone dello stesso sesso non sono considerati reato ma restano un tabù in larga parte della penisola, in special modo nelle zone dove è più massiccia la presenza di cittadini di fede islamica.

Ora, al di là delle opinioni individuali circa la natura dell'omosessualità, non possiamo che constatare come l'ideologia del gender abbia effettivamente iniziato a “prendere vita” a partire dalla “normalizzazione” del comportamento omosessuale, ossia dalla rimozione dell'omosessualità tra i disturbi psichiatrici da parte dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), avvenuta nel 1970. Da allora, l'i-

deologia del gender ha lentamente ma inesorabilmente guadagnato terreno, ottenendo via via sempre maggiori riconoscimenti sia a livello culturale che politico. È un fatto che, di questi tempi, in molti paesi del mondo vi sia una esplicita accettazione del comportamento contro natura, che si traduce nel varo di norme che non solo non contrastano le unioni gay, ma addirittura le incentivano o le pongono sullo stesso livello dell'unica forma di unione vera: quella tra un uomo ed una donna.

In effetti, che la si consideri una malattia o una perversione, che si individuino alcuni fattori eziologici piuttosto che altri, l'importante è che l'omosessualità venga considerata a livello pubblico per ciò che effettivamente è, ossia come un comportamento innaturale, contrario alla salute fisica, psicologica e spirituale delle singole persone e della società nel suo complesso, al pari di altri comportamenti oggettivamente disordinati come ad esempio l'incesto e la pedofilia. Altrimenti il rischio è di innescare una bomba ad orologeria che prima o poi deflagrerà, come ha efficacemente messo in luce il ministro della difesa indonesiano, paragonando una rovinosa guerra nucleare a quella per i (pseudo) diritti gay.

Qualsiasi forma di contrasto a quella che ormai può essere tranquillamente definita come una vera e propria dittatura omosessualista, non può dunque prescindere dalla condanna pubblica dell'omosessualità. Del resto, non mancano i dati che mostrano in modo inequivocabile come l'adozione di uno stile di vita omosessuale non faccia altro che portare all'infelicità e financo alla morte spirituale, oltreché costituire la causa prima di una vasta gamma di disturbi psicologici e terribili malattie.

Alfredo De Matteo

Che cosa li accomuna?

L'attivista Volker Beck e l'omicida Marco Prato

Volker Beck, il più noto attivista per i diritti LGBT della Germania è stato arrestato dalla polizia di Berlino, mentre lasciava l'appartamento di uno spacciatore sotto osservazione, con addosso 0,6 g di Crystal Meth. In seguito al fermo, Beck si è dimesso da tutte le sue funzioni politiche, tranne il suo mandato al Bundestag dove ha preferito mettersi temporaneamente in congedo per malattia al fine di non rinunciare al cospicuo reddito e nella tacita speranza che nel frattempo l'attenzione dell'opinione pubblica si distraiga su qualche altra vicenda, permettendogli così di riprendere il suo posto senza troppo clamore.

La vicenda ha suscitato scalpore in Germania, in quanto Beck, rappresentante del partito "Alleanza '90/I Verdi" nel parlamento tedesco, è da sempre in prima linea nella promozione dell'agenda gender tra i giovanissimi, decantando la normalità e la bontà dello stile di vita gay. Secondo il politico tedesco: "i gay sono come tutti gli altri, solo con un diverso orientamento sessuale", e, per questo, i bambini, fin dai banchi di scuola, dovrebbero essere educati a pensare che "essere gay è normale". Beck è promotore di un vero e proprio indottrinamento sociale, volto a creare ad arte e promuovere una distorta ed accattivante immagine dello stile di vita gay, ben lontana da quella che è la drammatica e disgustosa realtà.

L'"Osservatorio Gender" aveva denunciato lo scorso 6 novembre 2015 l'allarme "chemsex", inteso come mix micidiale di droghe e sesso, lanciato dal "British Medical Journal" che aveva addirittura parlato di "priorità di salute pubblica". Il vocabolo "chemsex", neologismo che unisce le parole chemical e sex, è stato infatti introdotto nel Regno Unito per descrivere il sesso praticato, soprattutto in ambito omosessuale, sotto gli effetti della droga, al fine di migliorare le performance. In pratica, questa forma di "sesso estremo" consiste nell'assunzione di droghe come mefedrone, ghb e cristalli di anfetamina (le stesse di cui è

stato trovato in possesso Beck), in maniera da poter, da un lato, lenire eventuali dolori dovuti a comportamenti contro natura e, dall'altro, sopportare interminabili orge sessuali che possono durare ore o addirittura giorni. L'arresto di Beck, in possesso della Crystal Meth, droga potentissima dagli effetti devastanti, ha fatto tornare di attualità il tema del "chemsex" che nell'ultima settimana ha riempito le pagine dei maggiori quotidiani tedeschi

Ma l'argomento "chemsex", in questi stessi giorni, è divenuto noto ed è sulle prime pagine anche di tutti i siti web e quotidiani italiani. La vicenda di Beck arriva infatti sui giornali negli stessi giorni in cui, Roma e tutta l'Italia, è sconvolta dall'agghiacciante omicidio del "ragazzo di vita" Luca Varani, barbaramente sgozzato nel mezzo di un'orgia omosessuale a base di fiumi di alcool e cocaina.

Gay dichiarato è Marco Prato uno dei due aguzzini, noto negli ambienti omosessuali con il soprannome della "lesbica con la parrucca". Prato, come riporta "Il Giornale": "è convinto di essere la reincarnazione della cantante francese Dalida, dopo un'infanzia e un'adolescenza agiata in cui veniva preso in giro per la sua omosessualità e per il suo sovrappeso". Il killer era molto noto nella movida omosessuale sia come organizzatore che come frequentatore di eventi gay, luoghi ideali per adescare giovani prede. Come organizzatore era conosciuto per l'aperitivo "AhPerò", un appuntamento fisso della domenica per il pubblico gay che si svolgeva in un locale di Colle Oppio. Come frequentatore, Prato, assieme al suo compagno di mattanza, Manuel Foffo, è stato visto più volte in quello che sul web viene definito "primo e unico club transgender d'Italia", a due passi da piazza Re a Roma, noto come il "fast food del sesso". A raccontarlo è stato Marco Pasqua per "Il Messaggero": "Un piccolo porticino, defilato tra due palazzi. ben conosciuto, soprattutto da chi cerca serata di sballo e prestazioni "anomale". Tre settimane fa, anche

(continua nella pagina seguente)

Marco Prato, uno dei killer di Luca Varani, è stato visto in questo locale”.

“L’ingresso, scrive sempre Pasqua, costa 35 euro e bisogna fare una tessera. Chi scende le scale di questo ritrovo, utilizzato anche dagli scambisti, sa di entrare in un fast food del sesso. Locale angusto, claustrofobico, un bar, un palo per la lap dance e poi il punto forte: i camerini. È qui che si consumano i rapporti, mordi e fuggi, zero convenevoli, perché anche chiedere un nome può essere maleducato. «Non voglio conoscere, voglio fare sesso. Se vengo qui è perché voglio un corpo», racconta G., uno dei clienti (sedicenti eterosessuali) di questo club. Alcuni vengono visti girare con una bottiglietta d’acqua semi-vuota: l’hanno riempita di Ghb, la droga dello stupro. Aiuta ad abbassare le inibizioni sessuali. Per fare sesso senza pensare troppo”.

“Non voglio conoscere le persone, nemmeno chiedo i nomi”, racconta uno dei clienti. “Giriamo più locali per vedere in quale si trova la merce migliore”, replica un altro. Non c’è infatti solo il club frequentato da Marco Prato. A Roma vi sono diversi posti dove – varcata la soglia – tutto è permesso e “agevolato” dallo stordimento garantito da mix micidiali di alcool e stupefacenti. Emblematico è il nome di un altro di questi locali esclusivamente dedicati al sesso omosessuale estremo, “Il Diavolo dentro”, che si trova,

sempre a Roma, in zona Prenestina. Non riportiamo qui i dettagli delle irripetibili proposte di serata che è possibile leggere nell’“Angolo delle idee”, direttamente sul sito del locale: si va dalla proposta “Bisex Party” che prevede il nudismo obbligatorio per i maschi, alla proposta di “Orgia della domenica pomeriggio”, fino ad altri impronunciabili appuntamenti.

Il “diavolo dentro” lo avevano certamente Marco Prato e Valter Foffo quando hanno pensato di uccidere qualcuno solamente per “vedere l’effetto che fa” e quando hanno portato a termine il loro folle e barbaro piano. Solo una mente ed un corpo impossessati dal demone possono infatti spiegare la follia e le atrocità commesse dai due killer nei confronti di Luca Varani.

Il politico omosessualista Volker Beck e l’omicida gay Marco Prato all’apparenza distanti sono, nella realtà, accomunati dal deleterio e perverso stile di vita gay. In un certo senso, si può dire che tra i due, Beck è il colpevole e Prato la vittima. Il politico tedesco, arrestato per droga, essendo uno dei più importanti attivisti gay a livello internazionale, è infatti tra i principali responsabili della normalizzazione sociale attraverso le menzogne ideologiche di un diabolico stile di vita, che uccide il corpo e l’anima delle sue inconsapevoli vittime, la cui tragica verità è in questi giorni sotto gli occhi di tutti.

“Verranno presto giorni in cui ai figli non basteranno lacrime per piangere gli errori dei propri genitori...” (Padre Pio)

Il recente fatto accaduto a Roma, dove giovani della città-bene si sono macchiati di un efferato delitto per il gusto – si dice – di vedere “l’effetto che fa”, obbliga ancora una volta a porsi un interrogativo fondamentale: “Ma come mai si è arrivati a tanto?”.

Certo, le spiegazioni sono molteplici. Non è affatto da trascurare (almeno io non lo trascuro, mi rideranno dietro, non mi interessa!) una lettura “teologica”: quando la

Vita di Grazia diminuisce, come sta terribilmente diminuendo, il demone prende il sopravvento e governa all’impazzata. D’altronde basterebbe uno studio serio, senza contaminazioni di antropologia culturale alla moda, per capire quanto il gusto della violenza fine a se stessa abbia animato le cosiddette “civiltà” precristiane.

Ma non è nemmeno da trascurare un’altra spiegazione (che non esclude la precedente), cioè quanto questi fatti siano l’esito di una “rivoluzione culturale” a 360 gradi dove si sono volute mettere in discussione le categorie di bene e di male arrivando perfino ad affermare che non deve esistere né un bene né un male. Certo – si può obiettare – ma chi compie certe cose non conosce nulla, vive nella più profonda ignoranza... è vero, ma per agire non occorre leggere, occorre “respirare”. E l’“aria” che oggi si respira è ammorbata di un nichilismo voluto, teorizzato, propagandato e realizzato. Ecco perché san Pio da Pietrelcina un giorno disse “Verranno presto giorni in cui ai figli non basteranno lacrime per piangere gli errori dei propri genitori.”

Quei giorni sono arrivati da un pezzo e i giovani stanno pagando i nostri errori. La mia generazione (sessantenni e più) ha tradito, e i giovani stanno pagando questo vile tradimento.





52^A FIACCOLA VOTIVA e PELLEGRINAGGIO GIUBILARE al SACRO MONTE di VARESE



APERTO A TUTTI

Domenica 1 maggio

Quest'anno, in occasione dell'Anno Giubilare, la parrocchia organizza, in occasione della 52° fiaccola votiva, un pellegrinaggio aperto a tutti, in modo particolare alle famiglie dei ragazzi degli oratori. La meta è il Sacro Monte di Varese, uno dei santuarii Giubilari della Diocesi di Milano. Invitiamo tutti i fedeli a partecipare a questo importante momento di fede.

Pellegrinaggio penitenziale a piedi a Madonna da Gree e Madonna in Binda

Domenica 3 aprile

PROGRAMMA

ore 13.30: ritrovo in chiesa parrocchiale. Momento di preghiera e inizio della Coroncina della Divina Misericordia. Al termine inizio del cammino.

ore 14.30: previsto arrivo a Madonna da Gree. Continuazione della Coroncina della Divina Misericordia.

ore 16.00: arrivo previsto a Madonna in Binda. Momento di preghiera in chiesa e conclusione della Coroncina della Divina Misericordia.

ore 16.30: Merenda per tutti i partecipanti.

Il ritorno a Vanzaghello è libero. È possibile ritornare a piedi oppure farsi venire a prendere da qualche parente.

Sono invitati a partecipare particolarmente gli Adoratori, i gruppi parrocchiali e le famiglie dei ragazzi degli oratori.



Manutenzione straordinaria dell'organo della chiesa parrocchiale

Riportiamo qui sotto i benefattori di questa settimana.

*Ricordiamo che tutti coloro che volessero contribuire possono farlo in oratorio maschile specialmente nei giorni di **martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00.***

Avigni Sergio
Mainini Elisabetta
Famiglia Antonio Rezzonico
Famiglia Ansalone
Carlo e Monia
Riccardo e Aurora
Maddalena Fortunato e figli
Chiapperini
Gianluigi Testa e famiglia (x2)
Rita e Franco Marcante

Simone e Francesca Rondanin
Classe 1949
Classe 1949
Fratelli Fassi e genitori
Calcaterra Francesco e mamma
Amelia
Lorenzo, Beatrice, Samuele, Matilde, Sofia, Filippo e Tommaso
Roberto Giamberini
Renato e Katia

Congìu Francesco e Andres Bruna
Congìu Riccardo
Peppino e Angela Milani
D. Paolo, Didi e Valentina



DOMENICA DELLE PALME

Questa settimana incomincia con la processione festosa con i rami di ulivo: tutto il popolo accoglie Gesù. I bambini, i ragazzi cantano, lodano Gesù. Ma questa settimana va avanti nel mistero della morte di Gesù e della sua risurrezione. Abbiamo ascoltato la Passione del Signore. Ci farà bene farci soltanto una domanda: chi sono io? Chi sono io, davanti al mio Signore? Chi sono io, davanti a Gesù che entra in festa in Gerusalemme? Sono capace di esprimere la mia gioia, di lodarlo? O prendo distanza? Chi sono io, davanti a Gesù che soffre? Abbiamo sentito tanti nomi, tanti nomi. Il gruppo dei dirigenti, alcuni sacerdoti, alcuni farisei, alcuni maestri della legge, che avevano deciso di ucciderlo. Aspettavano l'opportunità di prenderlo. Sono io come uno di loro? Abbiamo sentito anche un altro nome: Giuda. 30 monete. Sono io come Giuda? Abbiamo sentito altri nomi: i discepoli che non capivano niente, che si addormentavano mentre il Signore soffriva. La mia vita è addormentata? O sono come i discepoli, che non capivano che cosa fosse tradire Gesù? Come quell'altro discepolo che voleva risolvere tutto con la spada: sono io come loro? Sono io come Giuda, che fa finta di amare e bacia il Maestro per consegnarlo, per tradirlo? Sono io, traditore? Sono io come quei dirigenti che di fretta fanno il tribunale e cercano falsi testimoni: sono io come loro? E quando faccio queste cose, se le faccio, credo che con questo salvo il popolo? Sono io come Pilato? Quando vedo che la situazione è difficile, mi lavo le mani e non so assumere la mia responsabilità e lascio condannare – o condanno io – le persone? Sono io come quella folla che non sapeva bene se era in una riunione religiosa, in un giudizio o in un circo, e sceglie Barabba? Per loro è lo stesso: era più divertente, per umiliare Gesù. Sono io come i soldati che colpiscono il Signore, Gli sputano addosso, lo insultano, si divertono con l'umiliazione del Signore? Sono io come il Cireneo che tornava dal lavoro, affaticato, ma ha avuto la buona volontà di aiutare il Signore a portare la croce? Sono io come quelli che passavano davanti alla Croce e si facevano beffe di Gesù: "Era tanto coraggioso! Scenda dalla croce, a noi crederemo in Lui!". Farsi beffe di Gesù... Sono io come quelle donne coraggiose, e come la Mamma di Gesù, che erano lì, soffrivano in silenzio? Sono io come Giuseppe, il discepolo nascosto, che porta il corpo di Gesù con amore, per dargli sepoltura? Sono io come le due Marie che rimangono davanti al Sepolcro piangendo, pregando? Sono io come quei capi che il giorno seguente sono andati da Pilato per dire: "Guarda che questo diceva che sarebbe risuscitato. Che non venga un altro inganno!", e bloccano la vita, bloccano il sepolcro per difendere la dottrina, perché la vita non venga fuori? Dov'è il mio cuore? A quale di queste persone io assomiglio? Che questa domanda ci accompagni durante tutta la settimana.

Papa Francesco,
 Omelia della Santa Messa della Domenica delle Palme

SETTIMANA SANTA: CONFESSIONI E CELEBRAZIONI

- Domenica 20/3 DOMENICA DELLE PALME**
 Ore 9.30 ritrovo all'oratorio femminile per la processione con gli ulivi. Al termine della S. Messa, i cresimandi porteranno l'ulivo agli ammalati.
- Lunedì Santo** Confessioni: dalle 7.30 alle 11.00 (confessori straordinari).
 Dalle 15.30 alle 18.00 (confessori straordinari).
 Dalle 16.45: confessioni per i ragazzi/e di quarta elementare.
- Martedì Santo** Confessioni: dalle 7.30 alle 11.00 (confessori straordinari).
 Dalle 15.30 alle 18.00 (confessori straordinari).
- Mercoledì Santo** Confessioni: dalle 7.30 alle 11.00 (confessori straordinari).
 Dalle 15.30 alle 18.00 (confessori straordinari).
- Giovedì Santo** ore 7.30 - 9.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 8.15: Lodi. Ufficio delle Letture del Giovedì Santo.
 ore 10.00: Rito della Lavanda dei piedi e unzione col balsamo.
 ore 10.30 - 11.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 15.30 - 18.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 21.00: S. Messa **in Coena Domini**. Ritrovo per i cresimandi alle 20.30 a S. Rocco. Seguirà la processione verso la chiesa parrocchiale portando l'Eucaristia per la riposizione.
- Venerdì Santo** ore 7.30 - 11.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 8.15: Lodi. Ufficio delle Letture del Venerdì Santo.
 ore 15.00: Commemorazione della morte del Signore.
 ore 16.00 - 18.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 21.00: **Via Crucis** in chiesa parrocchiale.
 Dalle 23 alle 7 del mattino ci saranno i turni per la veglia notturna. Chi volesse segni il proprio nome sul foglio in sacrestia.
- Sabato Santo** ore 7.30 - 11.30: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 8.15: Lodi. Ufficio delle Letture.
 ore 15.00 - 17.00: Confessioni (confessori straordinari).
 ore 21.00: **Veglia pasquale** in chiesa parrocchiale.
 Ritrovo per i cresimandi alle 20.45 in p.zza don Rampini.
 Al termine: scambio degli auguri sotto il tendone, con rinfresco.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail responsabile Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
E-mail gruppo Caritas-sede	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT92R0335901600100000017776
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	

21 Lunedì <i>della settimana Santa</i>	Per tutto il giorno: Possibilità di confessarsi. Vedi gli orari qui a fianco
22 Martedì <i>della settimana Santa</i>	Per tutto il giorno: Possibilità di confessarsi. Vedi gli orari qui a fianco
23 Mercoledì <i>della settimana Santa</i>	Per tutto il giorno: Possibilità di confessarsi. Vedi gli orari qui a fianco
24 Giovedì <i>Ultima Cena di Gesù</i>	8.15: Ufficio delle Letture 10.00: Rito della Lavanda dei piedi e Unzione 21.00: S. Messa « <i>in Coena Domini</i> »
25 Venerdì <i>Morte del Signore</i>	MAGRO OBBLIGATORIO E DIGIUNO 8.15: Ufficio delle Letture - 15.00: Funzione Morte del Signore - 21.00: Via Crucis - dalle 22.00: Adorazione notturna.
26 Sabato <i>Gesù nel Sepolcro</i>	Per tutto il giorno: Possibilità di confessarsi. 8.15: Ufficio delle Letture. 21.00: VEGLIA PASQUALE

27 Domenica <i>di Pasqua</i>	SS. MESSE PASQUALI ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI
28 Lunedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	SS. MESSE: ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI
29 Martedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	
30 Mercoledì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	
31 Giovedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco
01 Venerdì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	
02 Sabato <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	9.30: Consenso Tacchi Vincenzo e Martinelli Sabrina. 10.15: Consenso Tacchi Alessandro e Fiorentini Manuela.
03 Domenica <i>II di Pasqua "in Albis"</i>	Domenica della Divina Misericordia. Nel pomeriggio: Pellegrinaggio giubilare e penitenziale a piedi alla Madonna da Gree e alla Madonna in Binda.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

27 DOMENICA Pasqua di Risurrezione

SS. Messe

- 8.00 Montani Mario, Giovanni e Sandra, Grassi Fabio
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Molla Ambrogio, Beatrice e Maria Luisa, Sabbioni Giovanni



“Non mi trattenere.”

21 LUNEDÌ Lunedì Santo

SS. Messe

- 8.30 Lonati Angelo e Sofia
- 18.30 Gabelli Carlo, Pietro e Merlo Antonia, Rosa Caterina, Silvio e Giuseppina

22 MARTEDÌ Martedì Santo

SS. Messe

- 8.30 Emilio, Teresina, Giulio, Ester
- 18.30 Rossoni Giovanni, Enrico e Carolina, Gementi Gianfranco, Mirata e Forestano

23 MERCOLEDÌ Mercoledì Santo

SS. Messe

- 8.30 *a san Rocco:*
Fulgi Ferdinando e Zara Maria,
Giuseppe e Regina Milani
- 18.30 Ballan Gino e Zocchi Augusto,
Pellegriano Leo, Rivolta Adriano

24 GIOVEDÌ Giovedì Santo

Celebrazioni

- 8.15: Ufficio delle Letture
- 10.00: Lavanda dei piedi e Unzione
- 21.00: S. Messa *in Coena Domini*

25 VENERDÌ Venerdì Santo

MAGRO OBBLIGATORIO E DIGIUNO

Celebrazioni

- 8.15: Ufficio delle Letture
- 15.00: Funzione Morte del Signore
- 21.00: Via Crucis
- Dalle 22.00: Adorazione notturna

26 SABATO Sabato Santo

Celebrazioni

- 8.15: Ufficio delle Letture
- 21.00: *Veglia pasquale* nella Notte Santa

Negli oratori

OGGI 2013

**TUTTI AL MASCHILE:
CATECHESI
REGOLARE
CON IL SEGUENTE
PROGRAMMA.**

Ore 14.30: catechesi per i
ragazzile di 1° - 2° - 3° - 4°
elementari.

Giochi per le 5° e medie

Ore 15.30: catechesi per
le 5° e medie.

Giochi per le 1° - 2° - 3° - 4°
elementari.

Ore 16.30: conclusione e
scambio degli auguri di
Pasqua.

Medie e Adolescenti

Sono invitati a vivere inten-
samente gli appuntamenti
della settimana santa.

Il programma dettagliato lo
trovate a pagina 6.

Sono inoltre invitati a dare
la propria adesione per un
turno di adorazione all'altare
della riposizione nella notte
del venerdì santo.

CHIERICHETTI

I chierichetti sono attesi per le
prove delle celebrazioni: gio-
vedì dopo la lavanda dei piedi,
e sabato alle 10.30.

VISITA IN BICICLETTA AI SEPOLCRI

La mattina del venerdì santo
per tutti i ragazzi e le ragaz-
ze cresimande, delle medie e per
tutti gli adolescenti si effttuerà
il giro in bicicletta per le chiese
dei paesi limitrofi.

Ad ogni chiesa si farà un mo-
mento di sosta e di adorazione
all'Altare della Riposizione.

Ore 8.45 ritrovo in oratorio maschile

Ore 9.00 partenza in bicicletta

Ore 11.30 rientro previsto in oratorio

Per una maggiore organizzazione vi preghiamo di
dare la vostra adesione via sms al 3398411303.



Il mattino di Pasqua con te saremo
felci della tua luce ci illumineremo
l'allenamento insieme abbiamo affrontato
correndo con te il nostro cuore si è allenato
gioisce per il tuo amore immenso
il nostro legame è davvero inteso
quanti ostacoli e difficoltà
con la tua croce ognuno supererà
se tutti insieme ascolteremo te o Gesù
la tua squadra saremo sempre più
donaci la forza e le vitamine
ripartiamo con te tutte le mattine
ecco gli atleti di dio
che bello ci sono anche io
che accendo la fiaccola della mia vita
giocando al meglio la mia partita!

Con le parole spontanee dei bambini,
la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Vanzaghella,
augura di cuore buona Santa Pasqua!

Estrazione a premi della festa dei papà

1° premio: 2796 2° premio: 3048 3° premio: 3323
4° premio: 3390 5° premio: 1680 6° premio: 2732